



Dal 34° Congresso Nazionale di Antibioticoterapia in età pediatrica, arrivano le 10 raccomandazioni utili per contrastare la **febbre nei neonati e bambini** senza adottare comportamenti sbagliati, spesso frutto del passaparola o di falsi miti.

La febbre è definita come un

**incremento della temperatura corporea centrale**

e, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, la temperatura è considerata **normale se è compresa fra 36,5 e 37,5° C.**

Tra gli errori più comuni, i dati evidenziano che quasi il 60% dei genitori somministra farmaci antipiretici senza il consulto con il pediatra e che oltre il 60% utilizza mezzi per ridurre la temperatura come panni imbevuti di acqua fredda. I pediatri hanno stilato **10 consigli utili** per gestire correttamente la febbre nei bambini, delle raccomandazioni particolarmente utili in questo periodo con l'influenza, previsto il picco a dicembre, che colpirà 4/5 milioni di italiani, anche se sono già circa 100mila le persone costrette a rimanere a letto.

Il primo consiglio è che per i bambini fino a 4 settimane si raccomanda la

**misurazione ascellare con termometro elettronico,**

per i bambi oltre le 4 settimane, si può utilizzare la misurazione ascellare con termometro

elettronico o quella timpanica con termometro a infrarossi.

La via di misurazione rettale della temperatura corporea non dovrebbe essere impiegata di routine nei bambini con meno di 5 anni per la sua invasività.

La misurazione orale della temperatura corporea è da evitare.

L'impiego di mezzi fisici per la terapia della febbre (spugnature con liquidi tiepidi, esposizione a correnti di aria fresca, applicazione di borse del ghiaccio) è generalmente sconsigliato, ad eccezione dei casi di ipertermia.

**Paracetamolo e ibuprofene sono gli unici antipiretici raccomandati in età pediatrica,** trattandosi di farmaci generalmente sicuri ed efficaci.

I farmaci antipiretici devono essere impiegati nel bambino febbrile solo quando alla febbre si associ un quadro di malessere generale.

L'uso combinato o alternato di ibuprofene e paracetamolo non è raccomandato sulla base delle scarse evidenze scientifiche disponibili riguardo la sicurezza rispetto alla terapia con un singolo farmaco.

Il paracetamolo od ibuprofene non devono essere mai utilizzati nei casi di convulsioni febbrili.

**L'acido acetilsalicilico non è indicato in età pediatrica** per il rischio di Sindrome di Reye.

Infine non è raccomandato considerare l'entità della febbre come fattore isolato per valutare il rischio di infezione batterica grave, tuttavia la febbre di grado elevato può essere considerata predittiva di infezione batterica grave in particolari circostanze (per esempio nei bambini di età inferiore ai 3 mesi).

Come spiega la professoressa Susanna Esposito, Direttore dell'Unità di Pediatria ad Alta Intensità di Cura del Policlinico dell'Università degli Studi di Milano e Presidente WAidid, Associazione Mondiale Malattie Infettive e Disordini Immunologici, la febbre è uno dei più frequenti motivi di richiesta di visita pediatrica ma spesso non viene gestita nel modo più raccomandato da parte dei genitori che tendono a somministrare farmaci non adatti o addirittura

Scritto da Letizia Perugia

Lunedì 16 Novembre 2015 13:29

---

espongono i loro figli a sottodosaggi o sovradosaggi.

Raccomandiamo sempre di

**non impiegare nel bambino farmaci per gli adulti**

e ricordiamo che i farmaci per contenere la febbre, come gli **antipiretici, vanno somministrati sempre in base al peso** e non all'età.